

Vermicino / Il casuale passaggio di una pattuglia di carabinieri ha messo in fuga i malviventi

Aggredito in casa dai rapinatori

Entrano in casa di un 70enne, fanno scattare l'allarme e lo minacciano con la pistola

Quelle sedie lasciate vuote

COME si suol dire: i frascatani non gliel'hanno mandata a dire.

Non era piaciuta granché al «popolino» tuscolano la trovata di qualche settimana fa quando in occasione dell'insediamento del nuovo vescovo Raffaello Martinelli era stato tenuto fuori dalla Cattedrale e piazzato sulle sedie di fronte ad unmaxischermo. Come al cinema.

E così quando ieri la procedura si è praticamente ripetuta identica, ha per lo più snobbato l'avvenimento.

E già, strano rapporto resta quello tra Frascati, la sua gente e la gente di Chiesa. Un rapporto che si perde nella notte dei tempi e che, se è vero come appare vero che la diocesi tuscolana - seppur nel lungo buio medievale della Chiesa - abbia dato al papato il maggior numero di rappresentanti dopo Roma stessa, qualcosa di speciale deve pur esserci.

Blindata Frascati, il cardinale di Stato ha quindi ufficialmente preso possesso di una diocesi suburbicaria già posta qualche settimana fa nelle mani bergamasche di Martinelli. Una sorta di amore ed odio tra i frascatani e la gente di Chiesa che ha vissuto negli anni del dopoguerra la sua sublime sintesi.

A Martinelli qualcuno, insomma, dovrà pur dirlo. Che a parte le sedie e le tirate d'orecchie, il «popolino» tuscolano ha anche bisogno del miele. Che da secoli, guarda un po', ne farsisce i biscotti. **Dioniso**



FRASCATI - Ancora furti in periferia e stavolta poteva finire in tragedia. La scorsa notte in via Acqua Cetosa a Vermicino due malviventi si sono introdotti all'interno di una proprietà facendo scattare l'allarme.

Il proprietario, un pensionato 70enne che stava dormendo all'interno della sua abitazione è uscito per vedere cosa fosse successo e si è visto in un batter d'occhio puntare una pistola contro da uno dei malviventi che, dopo essersi introdotti nell'abitazione hanno malmenato la moglie di 65 anni e il figlio quarantenne che abita nei pressi il quale avendo inteso suonare l'allarme è accorso in aiuto dei genitori ed è stato a sua volta aggredito dai ladri. I malviventi sono riusciti a farsi aprire una piccola casaforte e ad asportarne il contenuto dopo di che, forse disturbati da qualcosa, sono fuggiti, mentre i proprietari chiedevano l'intervento del 112. Una pattuglia dei carabinieri che era nelle vicinanze per un controllo del territorio è accorsa sul posto nel giro di qualche minuto ma i malviventi si erano già dileguati facendo perdere le proprie tracce.

La donna e il figlio hanno dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso per le lesioni riportate nel corso dell'aggressione. Solo un caso ha voluto che il pensionato non fosse armato. La coppia, infatti era esasperata

avendo già subito altri furti, tanto che l'anziano per difesa personale aveva richiesto il porto d'armi. L'altra sera, fortunatamente non aveva fatto in tempo ad imboccare l'arma altrimenti sarebbe potuto accadere qualcosa di più grave, come è accaduto nel luglio scorso a Macchia dello Sterparo quando è rimasta gravemente ferita una ragazza, colpita da una fucilata sparata da un residente che udendo dei rumori provenire da fuori casa l'aveva scambiata per un ladro.

«Ritorna in ballo il problema sicurezza nelle zone periferiche - commenta Stefano Donghia dell'Associazione Progetto Vermicino - Quello che preoccupa è che i furti si verificano non sono nelle abitazioni «benestanti» ma anche nelle case «normali» come è avvenuto la scorsa notte in via dell'Acqua Cetosa. Per questo sarebbe opportuno e necessario che i principali nodi stradali di Frascati venissero sorvegliati dalle telecamere».

Insomma, il problema della sicurezza viene percepita, soprattutto nelle periferie come una vera e propria emergenza. I cittadini non si sentono tranquilli all'interno delle proprie abitazioni e, nonostante gli accorgimenti adottati per scoraggiare i ladri i furti sono diventati quasi la quotidianità.

Maristella Bettelli

Il segretario di Stato Vaticano accolto in città

Bertone a Frascati

La presa di possesso della Diocesi

FRASCATI - Un'altra importante giornata per Frascati e per l'intera Comunità Tuscolana. Il Cardinale Tarcisio Bertone, segretario di Stato di Sua Santità Benedetto XVI ha preso possesso della Diocesi Suburbicaria di Frascati succedendo al cardinale Alfonso Lopez Trujillo. Sua Em. Rev.ma è stato accolto presso la sede comunale di Palazzo Marconi dal sindaco Stefano Di Tommaso, dal Vescovo della Diocesi Tuscolana Raffaello Martinelli e dai sindaci del territorio. Presenti anche il presidente del Consiglio regionale Bruno Astorre, i consiglieri provinciali Urilli e Posa.



«Le amministrazioni comunali e le Comunità delle Diocesi di Frascati, Colonna, Monte Porzio Catone, Monte Compatri, Grottaferrata, Rocca di Papa, Rocca Priora e di una piccola porzione del territorio di Roma Sud, La salutano con gioia, gratitudine e devozione, con la piena consapevolezza che la Sua presenza e il Suo Magistero vanno oltre i confini della missione religiosa e avranno positiva influenza sulla vita e sulle relazioni delle persone - ha affermato il sindaco nel dare il benvenuto al Cardinale Bertone - Conosciamo la Sua competenza teologica, la Sua profondità culturale, la sua forte passione per le sfide della contemporaneità, la forte attenzione verso i mass media, la grande e consolidata esperienza nel

governo della Chiesa, dalla quale, siamo certi. Giungeranno parole e azioni di notevole interesse anche per la nostra Diocesi Tuscolana Diocesi - ha ricordato Di Tommaso - che da tre settimane è guidata con sagacia, determinazione e grande cultura, capacità di ascolto e profonda attenzione verso chi soffre, dal Vescovo Mons. Raffaello Martinelli, che è stato Suo prezioso collaboratore alla Congregazione per la dottrina della fede, di cui allora era prefetto Sua Santità Benedetto XVI».

Il Cardinale Tarcisio Bertone ha ascoltato attentamente le parole del sindaco, ringraziando con un sorriso e poi in corteo si è diretto verso la Cattedrale di San Pietro dove si è svolta la cerimonia di insediamento che è stata possibile seguire in diretta anche dalla piazza attraverso un maxi schermo.

mb

PENTAGONO
CENTRO ARREDAMENTI



50 ANNI INSIEME

20.000 Arredamenti

60.000 Ambienti

25.000 Famiglie

hanno acquistato da noi!

Via Tiburtina km 20,00

Tel. 0774.353504/353508
Fax 0774.353088